

ZZZleepandgo, l'idea di tre varesini diventa business

Pubblicato: Lunedì 16 Marzo 2015



Tutto è nato durante un viaggio a Berlino: un ritardo in aeroporto, una notte passata accampati in un'affollata sala d'aspetto. **E' così che ad Alberto Porzio e Matteo Destantini è venuta l'idea di Zzzleepandgo.** «La situazione a cui sono sottoposti migliaia di viaggiatori tutti i giorni, tra ritardi e lunghi scali, è poco sostenibile -spiega il vergiatese Alberto Prozio- e quindi abbiamo iniziato a riflettere su cosa fare». Qualche settimana dopo è nata l'idea che, nel giro di un anno, ha portato alla nascita della giovane start up che ora punta a rivoluzionare le abitudini dei viaggiatori. «Abbiamo chiamato un altro nostro amico, Nicolas Montonati, e insieme abbiamo iniziato a progettare i moduli di Zzzleep and go». **Stanze da letto da 3 metri quadri, con prese per il telefono, un tablet interno, wi fi e soprattutto «un ambiente in cui il cliente può riposarsi in totale privacy».**

L'idea è poi passata dalla carta alla realtà. «Abbiamo passato la scorsa estate a costruire un primo prototipo, molto artigianale, per poterlo mostrare e raccogliere investimenti -raccontano- e nel frattempo abbiamo raccontato la nostra idea». **Che è piaciuta, e tanto.** Il gruppo di giovanissimi ha quindi ricevuto un primo contributo da parte di Univa che ha permesso loro di entrare nell'incubatore di star up della Liuc.

Una soluzione economica -si parla di massimo 8 euro all'ora- e che, **nonostante gli ostacoli burocratici,** potrebbe arrivare a breve negli aeroporti a brevissimo. «**Il primo lotto da 12 cabine è già pronto per andare in produzione**» ma prima vanno definiti chiusi i contratti con gli aeroporti, Malpensa in primis. «Ormai siamo in una fase finale sia qui che in altri scali -raccontano- e l'obiettivo è riuscire ad inaugurare i primi durante Expo».

di Marco Corso